

# Le coperture più utili per la famiglia



*Per mettersi al riparo da danni causati a terzi (anche dagli animali di casa), per tutelare la propria abitazione, per attenuare i rischi legati alla salute, il cash di tutela, ovvero mettere da parte un po' di liquidità, non è la mossa migliore. Molto più efficiente un corretto portafoglio di polizze assicurative. Ecco come comporlo*

La pianificazione assicurativa della famiglia, spesso e a torto, viene sottovalutata perché per gli imprevisti si preferisce accantonare una liquidità precauzionale. I rischi temuti vengono coperti cioè in maniera subottimale con quello che il **Censis** definisce come «cash di tutela» mentre è fortemente sottovalutato il contributo che può essere fornito da un corretto portafoglio di polizze assicurative.

## **RISCHI E POLIZZE**

Occorre analizzare quali siano i rischi dell'*every day life* ai quali è esposto il risparmiatore e il proprio nucleo familiare, individuare le coperture assicurative più opportune, documentarsi sulle caratteristiche e i costi, sottoscrivere quelle considerate più adatte a fornire appropriata tutela dagli imprevisti. È importante, in primo luogo, individuare i rischi che possono minacciare la persona del risparmiatore e il suo nucleo familiare, anche in relazione alla sua professione e a eventuali esposizioni debitorie, e il suo patrimonio. Vanno poi analizzate le polizze già sottoscritte e misurato il gap di protezione: ovvero la differenza tra la copertura necessaria a mantenere lo stesso tenore di vita (o a preservare quello della propria famiglia) in caso di incidenti o infortuni invalidanti, ricavata prendendo come riferimento il reddito lordo, il numero di persone a carico ed eventuali prestiti, e la copertura esistente, che comprende non solo le assicurazioni stipulate ma anche le attività liquide per far fronte ai rischi della vita. Deve cominciare poi la ricerca della tipologia di soluzioni assicurative *property protection* (rc capofamiglia, assicurazione abitazione, tutela legale) e *personal protection* (temporanee e caso morte, polizze sanitarie).

## **RC CAPOFAMIGLIA E PROTEZIONE DELLA CASA**

In un'analisi costi/benefici, quello che è uno scudo davvero indispensabile, soprattutto in presenza di bambini, è la responsabilità civile del capofamiglia, polizza che copre i danni che il capofamiglia o i suoi familiari, nonché le persone che vivono stabilmente con lui (badanti o collaboratori domestici) ma anche animali, provocano a terzi con il conseguente obbligo di risarcimento stabilito nella polizza. Per quanto riguarda le abitazioni, i danni coperti sono quelli provocati a terzi a seguito dell'uso della casa, alla manutenzione ordinaria e allo svolgimento di attività domestiche. Logicamente, nella polizza rc capofamiglia sono coperti sempre solo i danni provocati involontariamente (colposi) e non quelli intenzionali (dolosì). Particolare attenzione va prestata alle coperture realmente incluse nella polizza e ai rischi esclusi, al massimale (l'importo cioè massimo che viene risarcito), a eventuali franchigie (quota del danno che rimane in carico all'assicurato). Infine, va verificata la copertura territoriale dal momento che alcune compagnie prevedono la copertura entro i confini europei mentre altre contemplano l'estensione geografica a tutto il mondo. Va sottolineato come la responsabilità civile sia sottoscrivibile o come copertura a se stante (stand alone) o nell'ambito di un pacchetto più esteso a tutela della propria abitazione, sicuramente da valutare con estremo interesse. In genere si prevede la protezione dei locali e del contenuto della casa (con copertura estesa alle pertinenze) da danni derivanti da incendio, esplosione, eventi atmosferici, vandalismo, la copertura contro il furto e la garanzia assistenza con servizi di pronto intervento da parte di un artigiano (idraulico, elettricista o fabbro) in caso di emergenza. Sul mercato si iniziano anche a trovare anche polizze che coprono dal rischio sismico.

## LA PROTEZIONE DELLA PERSONA

Un ulteriore strumento assolutamente necessario, soprattutto nel caso in cui la famiglia sia indebitata (o con prestito personale o con mutuo), è la polizza vita caso morte. Dal punto di vista concettuale ci si copre dal rischio di prematuro decesso entro un determinato intervallo temporale con l'obbligo contrattuale della compagnia di corrispondere un capitale predeterminato in contratto che può essere costante nel tempo o decrescente in rapporto all'ammortamento del debito. Il costo della copertura (premio) dipende allora dall'età dell'assicurato (da dicembre 2012 in applicazione della *gender directive* non si considera più la differenza di sesso) e dal capitale scelto. È importante sottolineare anche il profilo fiscale, godendo la sottoscrizione delle polizze vita della detraibilità del premio con aliquota del 19% su un premio annuo massimo di 530 euro. Con particolare riferimento alle polizze vendute in abbinamento a mutui e prestiti (*PPI, Payment Protection Insurance*), come sottolinea l'Ivass [nel proprio sito dedicato all'Educazione assicurativa](#), il pacchetto offerto generalmente comprende non solo la copertura del rischio decesso ma anche di altri eventi che possono inficiare la capacità di rimborso come le perdite pecuniarie conseguenti a perdita di impiego, l'infortunio e/o la malattia del cliente finanziato, la perdita o la riduzione del valore del bene finanziato (per esempio, un immobile) per incendio o altre cause.

È da tener presente come forma di autotutela che il cosiddetto decreto liberalizzazioni ha introdotto una nuova disciplina a tutela del consumatore, prevedendo che se le banche e gli altri intermediari finanziari condizionano l'erogazione del mutuo alla stipula di una polizza vita, devono sottoporre al cliente almeno due preventivi di contratti vita offerti da due differenti gruppi assicurativi, riconoscendogli anche la possibilità di ricercare sul mercato una polizza più conveniente (la previsione è rafforzata dal recente disegno di legge concorrenza varato dal governo Renzi). Se il consumatore trova sul mercato tale copertura, le banche e gli intermediari finanziari devono accettarla senza variare le condizioni per l'erogazione del mutuo o del credito al consumo.

Sul sito dell'Autorità di Vigilanza ([www.ivass.it](http://www.ivass.it)) è pubblicato l'elenco delle imprese assicurative che offrono sul proprio sito un servizio on line di preventivazione. In più, per evitare ogni possibile conflitto d'interessi, la banca o l'intermediario finanziario possono essere designati come

beneficiari del contratto di assicurazione solo qualora il contratto non sia stato intermediato dalla banca o dall'intermediario finanziario stesso o da soggetti a essi legati da rapporti di gruppo o da rapporti di affari propri o di società del gruppo. Infine, in caso di estinzione anticipata o di trasferimento del mutuo o del finanziamento, la compagnia è tenuta a restituire la parte di premio pagato relativa al periodo residuo fino alla scadenza originaria (nel caso di pagamento di un premio unico). In alternativa si può richiedere la prosecuzione della polizza fino alla scadenza, anche designando un nuovo beneficiario.

Un ulteriore rischio che va coperto a livello familiare, soprattutto alla luce del progressivo ridimensionamento delle prestazioni del Welfare State, è quello legato alla salute. In ottica di efficientamento della spesa familiare va osservato come l'Italia sia uno dei paesi europei in cui è più elevata quella che si definisce come spesa *out of pocket*, vale a dire la spesa sanitaria che grava direttamente sulle tasche dei cittadini. Il caso più eloquente è quello di chi per evitare le liste di attesa del Servizio sanitario nazionale decide di andare a visita medica specialistica privatamente. Come muoversi nel concreto? Se si è lavoratori dipendenti occorre informarsi se la propria azienda sta dotata di un fondo sanitario; se si è lavoratori autonomi occorre guardare al mercato delle polizze sanitarie individuali. La gamma delle coperture sanitarie sottoscrivibili è schematizzabile in cinque opzioni principali: integrativa, indennitaria, completa, grandi interventi chirurgici, a vita intera. Al crescere dell'ombrello protettivo aperto corrisponde un costo crescente, ragion per cui è opportuno individuare in via preventiva di cosa realmente si abbia bisogno. Occhio poi al massimale (importo massimo risarcito), alla franchigia (quanta parte del rischio è a carico diretto dell'assicurato), alla carenza (dopo quanto tempo dalla sottoscrizione si attiva nella concretezza la copertura assicurativa), alle esclusioni (cosa non copre). Come forme di protezione sanitarie familiari, sono interessanti per esempio **Generali Sei in Salute Alta Protezione** che prevede la scelta tra sei combinazioni di garanzie principali e una vasta gamma di garanzie opzionali e **Axa Protezione Salute** con tre formule di garanzie, completa, speciale, integrativa.

## INVESTIRE PER I FIGLI

Mettere da parte il denaro per il cielo di studi in prestigiose università all'estero o per dotare i propri figli di un capitale per la maggiore età è uno dei pensieri ricorrenti dei genitori. Una soluzione può essere quella delle polizze assicurative vita sia a premio periodico (versamento rateale) sia a premio unico (versamento in unica soluzione), soprattutto del tipo rivalutabile, con minimo garantito cioè e, quasi sempre, consolidamento annuo del risultato (il rendimento generato viene cioè acquisito a titolo definitivo per cui il capitale accantonato può solo crescere). Il mercato offre numerose soluzioni calibrate sul target giovani con ipotesi anche meritocratiche in cui si prevedono plus legati ai risultati scolastici (si citano a scopo esemplificativo **Zurich Progetto Futuro** e **UnipolSai Risparmio Giovane**).

In alternativa si può sottoscrivere un fondo pensione aperto o un piano individuale di previdenza, o, ancora, utilizzare il proprio fondo negoziale se lo statuto lo prevede. In questo modo si usufruisce dei vantaggi fiscali previsti (deducibilità anche per contributi versati per familiari a carico nei limiti dei 5.164,57 euro), si dota il figlio dell'anzianità di iscrizione per accedere alle anticipazioni per acquisto prima casa (sono necessari 8 anni di anzianità) e per avere la riduzione di imposta in sede di prestazione finale (imposta sostitutiva del 15% che si riduce dello 0,30 per ogni anno di durata superiore al quindicesimo).